L'AMICO DEL COLTIVATORE

n. 3 | 2023

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

LA FORZA DI COLDIRETTI

A Roma oltre due milioni al Villaggio al Circo Massimo

Veneto motore dell'agricoltura

LA NUOVA PAC, STRUMENTI E OPPORTUNITÀ PER LE NOSTRE IMPRESE

VALENTINA GALESSO LEADER DONNE IMPRESA PER IL VENETO

AL FESTIVAL DI VENEZIA IN MOSTRA LE ECCELLENZE DELLA NOSTRA PROVINCIA

INCENTIVI 4.0
ULTIMI MESI!

NUOVA SERIE 6R

LA QUALITÀ HA UN PREZZO

CON NOI RISPARMI IL 30%

TELAIO PICCOLO
DA 130 A 180 CV

TELAIO GRANDE
DA 220 A 300 CV

TELAIO MEDIO
DA 190 A 240 CV

JOHN DEERE 6R:
TECNOLOGIA IN CAMPO!
Acquistalo entro novembre e ricevi un **corso gratuito di 4 ore** sull'utilizzo delle tecnologie dedicate all'agricoltura di precisione.

Grazie alla **tecnologia John Deere 4.0** e alla **Legge Sabatini**, avrai un **risparmio del 30% sull'acquisto del tuo trattore**. Cosa aspetti? Mancano pochi mesi.

Richiedi una **consulenza e un preventivo gratuito** senza impegno.

CONTATTO

Enea Sossai
Responsabile Commerciale Vendite

Seguici sui nostri social:

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via del Mare 1/A SR 104 - Monselice Mare - 35010 Candiana (PD)
Tel. +39 049 5310570 - assistenzacandiana@bassan.com
ricambicandiana@bassan.com - **www.bassan.com**

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO MASERÀ DI PADOVA DOMENICA 3 DICEMBRE 2023

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE IL CONVEGNO SU "L'AGRICOLTURA A DIMENSIONE FAMILIARE MOTORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO"

Quest'anno è Maserà di Padova ad ospitare la 73ma Giornata Provinciale del Ringraziamento di Coldiretti Padova. L'appuntamento è per la mattina di domenica 3 dicembre, nella chiesa parrocchiale di Maserà, per la celebrazione eucaristica alla quale parteciperanno gli agricoltori arrivati da tutta la provincia, molti a bordo dei trattori che saranno benedetti insieme agli altri mezzi di lavoro sul sagrato della chiesa al termine della messa.

Momento centrale l'offertorio con la presentazione dei prodotti agricoli arrivati da ogni territorio della provincia, "frutto della terra e del lavoro dell'uomo". La giornata proseguirà con un momento conviviale, naturalmente a km zero. Per le adesioni e la conferma della partecipazione raccomandiamo di contattare al più presto gli uffici di Zona.

Come da tradizione il giovedì precedente, il 30 novembre, Coldiretti Padova organizza sempre a Maserà, alle 18.30 nella sala polivalente dell'ex Corte da Zara, il convegno su "L'agricoltura a dimensione familiare motore dello sviluppo economico". Un'occasione di approfondimento che prende spunto dal messaggio dei vescovi che ogni anno accompagna la Giornata del Ringraziamento, di cui pubblichiamo alcuni passaggi significativi.

"Lo stile cooperativo per lo sviluppo dell'agricoltura"

L'insegnamento biblico suggerisce il principio della fraternità quale paradigma capace di illuminare ogni attività umana, agricoltura compresa: il mandato di coltivare e custodire la terra (cf Gn 2,15) coinvolge l'umanità a livello personale, familiare e in ogni forma di collaborazione con gli altri.
Lo stile cooperativo propone un modello d'impresa nel quale la comunità è un bene per tutti, così come suggerisce la Dottrina Sociale della Chiesa. Anche grazie al contributo del mondo cattolico, tale stile è divenuto una componente fondamentale del sistema produttivo e di primaria importanza per l'agroalimentare italiano. Certo, non sono mancati problemi, soprattutto quando alcuni hanno utilizzato per il proprio profitto l'impresa cooperativa, e non hanno riconosciuto i diritti fondamentali ai loro soci: la vera cooperazione non ha nulla a che vedere con lo sfruttamento lavorativo, bensì potrebbe essere un volano di inclusione di chi è più debole.
Le imprese cooperative del settore agroalimentare, mettendo insieme le loro risorse, possono essere altresì attive nei campi dell'innovazione e dello sviluppo per promuovere nuovi processi produttivi, collaborando con centri di ricerca pubblici e privati e avendo cura di certificare sempre di più i loro prodotti e immetterli sul mercato. In questo modo esse possono promuovere la rigenerazione economica nel settore agricolo e, allo stesso tempo, coltivare insieme un rapporto diretto con i consumatori finali. Tale vicinanza tra produttori e consumatori, che può trarre forza dallo stile cooperativo, è un guadagno sociale e alimentare, oltre che economico, perché aumenta sia la fiducia nelle relazioni sia la qualità del cibo.

L'Amico del Coltivatore
Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova
Direttore: Giovanni Roncalli
Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950
Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova
tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it
Progetto grafico e impaginazione: nuvolette
Direzione artistica: Marino Galli
Stampa: Nuova Grafica

L'Amico del Coltivatore è anche online:
padova.coldiretti.it

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a **stampa.pd@coldiretti.it** completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Impresa Verde Formazione Padova
Donne Impresa Padova
Mercato Coperto Padova Km 0
Epaca Padova

Coldiretti Padova

CARLO SALVAN
nuovo Presidente di Coldiretti Veneto

Da sinistra: Ettore Prandini, Carlo Salvan e Luca Zaia.

Carlo Salvan, nuovo Presidente di Coldiretti Veneto.

È il polesano Carlo Salvan il nuovo Presidente di Coldiretti Veneto, l'associazione di categoria agricola più rappresentativa del territorio. L'assemblea dei delegati, riunita in Villa Molon sede della cantina omonima di Salgareda, lo ha votato all'unanimità. 38 anni, laurea in giurisprudenza, sposato e padre di due figli, Carlo Salvan risiede a Costa di Rovigo e conduce due aziende agricole a Frassinelle Polesine, dedite alla produzione di aglio, sia biologico che bianco polesano dop, kiwi giallo e seminativi estensivi. Già alla guida della sede provinciale di Coldiretti Rovigo dal 2018, il neo presidente regionale ricopre anche altri incarichi: è infatti al vertice del Consorzio Agrario del NordEst dal 2022, oltre che consigliere di amministrazione dei Consorzi Agrari d'Italia e di Coprob.
Alla direzione della Coldiretti Veneto è confermata Marina Montedoro che in due anni ha traghettato l'organizzazione verso il rinnovo delle cariche con il mandato di Delegato Confederale.
Dopo l'elezione Salvan ha illustrato i numeri dell'agricoltura veneta: 60 mila le aziende iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio di cui 45mila sono associate a Coldiretti. Una forza sociale che quotidianamente produce cibo e servizi per la collettività e risponde alle attese dei cittadini sulla domanda di sicurezza alimentare e ambientale.
Una agricoltura che è un valore per il sistema economico regionale al quale contribuisce con un fatturato di 7,7 miliardi di euro grazie alle denominazioni e alle tante tipicità locali. Un patrimonio della biodiversità custodito e protetto dalle imprese che danno lavoro a 67mila addetti.
Primati identitari da tutelare ma sempre più vulnerabili perché esposti alle minacce delle variazioni climatiche, delle specie aliene, delle epizozie, delle normative europee, della contraffazione.
"Assumo con responsabilità questo incarico e sono riconoscente della fiducia accordatami – ha detto il neo presidente regionale – garantendo il massimo impegno per promuovere, difendere e sostenere la nostra agricoltura e le imprese. Sono consapevole delle sfide che ci aspettano e con il sostegno di una squadra coesa lavoreremo insieme per far crescere e rendere più competitivi i comparti produttivi".
Carlo Salvan sarà affiancato dal consiglio della Federazione regionale Coldiretti Veneto formato da: Chiara Bortolas (Coldiretti Belluno), Giorgio Polegato (Coldiretti Treviso), Tiziana Favaretto (Coldiretti Venezia), Roberto Lorin (Coldiretti Padova), Pietro Guderzo (Coldiretti Vicenza), Alex Vantini (Coldiretti Verona). Per i movimenti: Valentina Galesso (Donne Impresa), Marco De Zotti (Giovani Impresa), Marino Bianchi (Federpensionati) e Diego Scaramuzza (Terranostra).

“VENETO MOTORE DELL’AGRICOLTURA”

Zaia e Prandini al convegno Coldiretti

“L’unica vera multinazionale è quella dei contadini, degli agricoltori veri, quel sistema produttivo che dà vita alla seconda agricoltura nazionale, quella veneta con quasi 8 mld di fatturato”. Ha esordito così Luca Zaia Governatore del Veneto presente al convegno di Coldiretti organizzato a Salgareda nella Tenuta Molon dal titolo “Veneto motore dell’agricoltura italiana: le sfide per il futuro” in programma dopo la parte assembleare che ha visto l’elezione del nuovo presidente regionale Carlo Salvan. Un incontro pubblico moderato dalla giornalista Gaia Padovan che ha incalzato sul palco anche il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini. Al dibattito hanno assistito oltre duecento invitati, imprenditori agricoli provenienti da ogni provincia, rappresentanti istituzionali, dell’economia, autorità locali, consiglieri regionali, assessori, onorevoli, deputati e senatori.

Carlo Salvan, fresco di nomina, ha introdotto i lavori elencando i numeri dell’associazione agricola più rappresentativa con oltre il 50% delle imprese associate iscritte al registro delle Camere di Commercio. Una forza sociale che quotidianamente produce cibo e servizi per la collettività e risponde alle attese dei cittadini sulla domanda di sicurezza alimentare e ambientale. “ I primati fortemente identitari da tutelare, perché sempre più vulnerabili, esposti alle minacce delle variazioni climatiche, delle specie aliene, delle epizozie, delle normative europee, della contraffazione”, ha spiegato Salvan.

“Il Veneto è una regione delle eccellenze sotto un punto di vista economico e produttivo in termini di numeri ma soprattutto nell’aver individuato come sfida strategica la valorizzazione delle proprie diversità e dei propri principi distintivi. Un grande lavoro fatto a contatto con cittadini e consumatori” – ha detto il presidente nazionale Ettore Prandini. Gli ha fatto eco Luca Zaia:”E’ l’agricoltura della sicurezza alimentare e della salubrità.

Coldiretti sta facendo un bel lavoro, è il materiale responsabile del progetto del km zero, della tipicità, ha saputo andare oltre l’attività sindacale ed è stata apripista indicando la via di quelli che sono i temi della sostenibilità, dell’identità produttiva, è l’alveo all’interno del quale ci piace stare considerato che questo Veneto con oltre 350 prodotti tipici è di fatto il porta bandiera di questa filosofia”.

“Le sfide del prossimo futuro saranno rivolte alla redditualità per le imprese, manca ancora in troppe filiere – ha concluso Prandini - Un rapporto proficuo con tutti i soggetti, quindi industria, cooperazione e distribuzione.

Un ulteriore sfida riguarda i mercati esteri: noi possiamo crescere in modo esponenziale. L’italian sounding vale più di 120 miliardi, noi ne esportiamo solo 60, a questo si aggiunge un interlocuzione forte con le istituzioni per far capire quali sono i bisogni delle nostre imprese sotto un punto di vista legato alla formazione, alla conoscenza dei mercati, ma anche a tutti i sistemi infrastrutturali”.

“C’è bisogno di essere in Europa – ha chiudo il neo presidente Salvan – negli organismi comunitari come pure nelle città e nei nostri paesi. Una presenza a tutto tondo persino nelle piazze e nei mercati per far comprendere il lavoro degli operatori agricoli e valorizzare le produzioni”.

Coldiretti e Philip Morris Italia
RINNOVANO L'ACCORDO
per la filiera tabacchicola italiana

Coldiretti e Philip Morris Italia rinnovano l'accordo per l'acquisto del tabacco coltivato in Italia e per la sostenibilità dell'intera filiera tabacchicola. L'intesa è stata sottoscritta durante l'evento "Cibo e agricoltura: sovranità alimentare, filiera, biodiversità" che si è svolto nell'ambito del Villaggio Coldiretti a Roma alla presenza, tra gli altri, del Presidente della Coldiretti Ettore Prandini, del Presidente e Amministratore Delegato Philip Morris Italia Marco Hannappel, del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

La firma fa seguito all'accordo pluriennale siglato a marzo tra il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e Philip Morris Italia, che prevede investimenti fino a 500 milioni di euro tra il 2023 e il 2027 da parte di Philip Morris sulla filiera tabacchicola italiana, con l'impegno ad acquistare circa il 50% del tabacco italiano.

Si tratta del più alto investimento nel settore da parte di un'azienda privata e dell'unico ad avere un orizzonte temporale quinquennale, per garantire stabilità e pianificazione nel medio periodo ai coltivatori coinvolti. Un impegno che rappresenta una componente essenziale degli investimenti strategici di Philip Morris Italia per la creazione e il rafforzamento di una filiera integrata del Made in Italy focalizzata sui prodotti del tabacco senza combustione, che a livello nazionale conta circa 41.000 persone.

Si tratta di una filiera che parte dall'agricoltura 4.0 e coinvolge la manifattura d'eccellenza collegata ai prodotti innovativi senza combustione, la ricerca e sviluppo, la formazione e i servizi avanzati al consumatore, rappresentando un modello unico a livello internazionale.

"Il nostro impegno in ambito agricolo, iniziato più di dieci anni fa con il primo accordo di filiera nel 2011, ha generato risultati importanti che dimostrano come questi accordi siano uno strumento indispensabile per tutelare gli agricoltori e il sistema Italia. Con l'accordo di oggi diamo attuazione concreta agli impegni sottoscritti quest'anno con il Masaf, che rappresentano una componente essenziale della nostra filiera integrata che oggi coinvolge oltre 40mila persone. Continueremo a sostenere in modo concreto la filiera tabacchicola italiana insieme a Coldiretti, sempre più convinti di quanto una logica di filiera integrata sia la migliore strada da seguire" – parole di Marco Hannappel, Amministratore Delegato e Presidente Philip Morris Italia, Presidente Europa sud-occidentale Philip Morris international.

"La strada degli accordi di filiera è determinante per la crescita del sistema Paese poiché va a promuovere il vero Made in Italy creando valore in termini di reddito e di occupazione, oltre che di sostenibilità ambientale" ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "l'intesa con Philip Morris Italia rappresenta in tale ottica un esempio anche per altri comparti poiché fa dell'innovazione uno degli elementi centrali delle attività messe in campo. La digitalizzazione sperimentata nel tabacco potrà, ad esempio, essere estesa alle altre filiere".

Questo accordo di filiera, una best practice riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale, garantisce sostenibilità economica alle imprese agricole coinvolte, nonché la possibilità di attuare una programmazione strategica di medio-lungo periodo, con investimenti volti alla promozione della sostenibilità ambientale, alla transizione digitale e alla formazione dei giovani coltivatori. Una recente analisi del Centro Studi Divulga, che ha analizzato i dati ufficiali delle aziende agricole dei trienni 2014-2016 e 2018-2020, ha evidenziato una redditività del 25% superiore tra le aziende agricole aderenti all'accordo di filiera tra Coldiretti e Philip Morris rispetto alle aziende non aderenti.

L'impegno di lungo corso da parte Philip Morris con il Ministero dell'Agricoltura e Coldiretti a partire dai primi anni Duemila ha generato investimenti in agricoltura fino a 2,5 miliardi di euro complessivi a beneficio della filiera tabacchicola italiana. Tra le azioni previste, la diffusione delle buone pratiche agricole e del lavoro, promuovendo iniziative volte alla riduzione di emissioni di CO_2, (anche attraverso l'utilizzo di energie alternative rinnovabili), all'uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica, alla tutela della biodiversità e continuando a sviluppare progetti tecnologici innovativi attraverso modelli di accelerazione e di Open Innovation.

NUOVO CANALE ANTI SICCITÀ
a Cervarese Santa Croce

Potenziata la rete irrigua per 40 ettari di coltivazioni

Il Consorzio Bacchiglione ha realizzato un intervento per il potenziamento della rete irrigua nel comune di Cervarese Santa Croce. I lavori, alla cui progettazione e attuazione Coldiretti Padova ha partecipato attivamente, hanno visto lo scavo e il risezionamento di uno scolo a cielo aperto già esistente per un tratto di circa 1,2 chilometri. L'obiettivo è quello di migliorare la fornitura irrigua a servizio di un'area di circa quaranta ettari.

L'opera inaugurata, frutto della progettazione del Consorzio in collaborazione con Coldiretti, prevede la fornitura d'acqua proveniente dal canale L.E.B. e regolata a Fossona tramite il torrino piezometrico. L'intervento, oltre al risezionamento del tratto citato, è consistito nella costruzione, ex-novo, di una presa di derivazione dalla condotta di adduzione dell'acqua, in pressione, recapitante nello scolo Fossalunga. L'opera di presa è gestita dal Consorzio Bacchiglione che provvede alla regolazione delle portate in funzione delle necessità irrigue provenienti dalle richieste degli agricoltori appartenenti al nuovo comizio irriguo.

"Il Consorzio Bacchiglione è riuscito a far comprendere l'importanza di quest'opera e grazie alla collaborazione con Coldiretti Padova siamo riusciti ad ottenere un riscontro positivo da parte dei privati. Grazie a questo lavoro andremo a potenziare e il servizio irriguo per un'area di circa 40 ettari – afferma Paolo Ferraresso, *Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione-. Nella fase di progettazione dell'intervento siamo riusciti a delineare un tracciato al confine delle proprietà presenti in maniera tale da non danneggiare le proprietà esistenti. Credo che la forza del progetto sia stata anche questa per convincere i privati a finanziare i lavori».*

"Abbiamo collaborato volentieri alla realizzazione di quest'opera - aggiungono Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova ed Ettore Menozzi Piacentini, presidente del comprensorio di Saccolongo, che comprende anche Cervarese e dintorni - *fondamentale per assicurare l'irrigazione in un'area di 40 ettari dedicata alla coltivazione. L'agricoltura deve affrontare periodi di siccità sempre più prolungati, anche nella nostra provincia, ed è pertanto indispensabile garantire l'approvvigionamento idrico sul territorio, se vogliamo preservare le aziende e le relative produzioni. Con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione c'è la piena sintonia per rispondere al meglio a questa necessità, grazie ad una attenta gestione delle risorse disponibili e al coinvolgimento attivo delle imprese agricole, consapevoli con le necessarie infrastrutture sarà possibile irrigare questa zona fertile e vocata all'agricoltura di qualità".*

CONSORZIO VINI COLLI EUGANEI
Gianluca Carraro alla presidenza

Cambio al vertice del Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini Colli Euganei. L'Assemblea dello scorso 30 giugno ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente che rappresenta i produttori dei vini Doc e Dogc dei Colli Euganei. Nella seduta del Consiglio d'Amministrazione dello scorso 28 luglio è stato eletto alla carica di Presidente Gianluca Carraro, affiancato dal Vicepresidente Vicario Giorgio Salvan e dal Vicepresidente Giorgia Veronese.
Oltre al Presidente e ai Vicepresidenti il Consiglio è composto da Giovanni Barbiero, Martino Benato, Lorenzo Bertin, Valentino Bressanin, Simone Dalla Montà e Don Stefano Visintin, abate dell'Abbazia di Praglia.
Il Consorzio, che ha sede in Piazzetta Martiri, a Vo', è stato costituito nel 1972 ed attualmente ha oltre 400 soci di cui oltre 120 vinificatori ed imbottigliatori. Tutela e promuove la DOC Colli Euganei e la DOCG Colli Euganei Fior d'Arancio, due eccellenze vinicole del territorio conosciute e apprezzate in Italia e all'estero per le loro caratteristiche inconfondibili che le legano al territorio vulcanico dell'area euganea e ne qualificano anche il paesaggio e l'offerta turistica.
Il neopresidente Gianluca Carraro, 59 anni, è agronomo e segue in prima persona un vigneto a Baone e uno a Polesella, nel rodigino. "Ringrazio i soci e il consiglio d'amministrazione per la fiducia che hanno riposto nella mia persona, - sono le sue prime parole - e mi avvicino a questo nuovo ruolo, che comporta un fattivo impegno nei confronti della tutela e della promozione dei vini dei nostri Colli Euganei, con umiltà, tanta volontà e la passione che contraddistingue tutti noi produttori vitivinicoli. Con tutto il Consiglio ci siamo da subito messi al lavoro con l'obiettivo di potenziare ulteriormente le attività e i servizi offerti dal Consorzio, sempre con un occhio di riguardo verso le aziende del territorio, vera risorsa dei nostri Colli Euganei e voce economica di spicco non solo per il settore primario.
Le sfide che ci attendono sono impegnative e riguardano anzitutto la necessità di continuare nel percorso di eccellenza e nel lavoro delle aziende produttrici che tanto hanno investito in questi anni proprio sul fronte della distintività e dell'eccellenza dei vini dei Colli Euganei, la cui forza sta proprio nell'intimo e autentico legame con un ambiente unico nel suo genere, verso il quale non mancherà la nostra attenzione. Un ringraziamento va ai consiglieri e ai dirigenti uscenti per il lavoro di questi anni e alle organizzazioni di categoria del mondo agricolo per la collaborazione e il sostegno. Rivolgo un saluto infine ai sindaci dei Comuni dei Colli Euganei, con i quali continuerà il dialogo e il proficuo rapporto avviato in questi anni. Il lavoro di squadra porta a buoni frutti e continueremo su questa strada".
Proprio per tenere fede a questo impegno il Consiglio ha incontrato i referenti istituzionali locali e regionali per presentare la nuova squadra e il programma per il futuro.

NUOVA PAC,
servono maggiore chiarezza e regole certe

Interesse e partecipazione al primo dei tre incontri sulle novità della Pac, la politica agricola comunitaria 2023 - 2027, organizzati sul territorio regionale da Coldiretti Veneto. Oltre 250 gli imprenditori agricoli presenti in sala dei Carraresi a Due Carrare per conoscere i dettagli e gli ambiti applicativi delle nuove regole previste dalla Pac per il prossimo quinquennio. In apertura dei lavori Marina Montedoro, direttore di Coldiretti Veneto, ha spiegato come questo è il primo dei tre incontri promossi da Coldiretti Veneto per illustrare e discutere con gli imprenditori i dettagli tecnici e operativi dei principali aspetti della nuova Pac.

Andrea Vincenzi, responsabile del Centro Assistenza Agricola di Coldiretti Veneto, ha passato in rassegna gli ecoschemi della nuova Pac mentre Manuel Benincà, responsabile Area Ambiente di Coldiretti Veneto, si è soffermato sui dettagli della condizionalità rafforzata. Infine Andrea Comacchio, dirigente della Regione Veneto, ha illustrato il Complemento dello Sviluppo Rurale.

"Proviamo a fare chiarezza - ha affermato Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto - sulla nuova Pac che purtroppo non è ancora definita in tutti i suoi aspetti, a scapito della programmazione aziendale. Una Pac che risponde comunque al cittadino europeo sempre più attento a sostenibilità e ricadute ambientali, e al quale dobbiamo raccontare meglio il nostro lavoro per fargli capire quanto è importante. In Europa, non dimentichiamolo, ci sono esigenze e sensibilità diverse che fanno diventare la Pac il compromesso con il quale dobbiamo confrontarci. Nel frattempo Coldiretti non è rimasta a guardare ed è impegnata in un lavoro certosino e difficile, per rafforzare il pressing sulle istituzioni europee e preservare le risorse di cui l'Italia gode e fare in modo che le nostre imprese siano competitive e possano continuare a fare il loro mestiere. Ma non è possibile fare impresa se le regole del gioco non sono chiare.

Quanto alle risorse messe a disposizione dal Csr queste sono sicuramente importanti e da cogliere - ha proseguito Salvan - anche se oggi è sicuramente preoccupante il costo del denaro e la capacità delle imprese di poter fare investimenti, visti anche i ribassi dei prezzi dei prodotti agricoli e la perdita di marginalità. Abbiamo quindi bisogno di strumenti e risorse adeguate e Coldiretti si sta muovendo proprio in questa direzione, come abbiamo ricordato al presidente del Consiglio e ai ministri intervenuti i giorni scorsi al nostro Villaggio Coldiretti a Roma. E' stato un grande appuntamento sindacale per ricordare che l'agricoltura vuole essere protagonista attiva, e che attende strumenti e risorse dalla politica per continuare ad essere volano fondamentale di un sistema economico che genera oltre il 25% del Pil nazionale".

VILLAGGIO COLDIRETTI,
due milioni di presenze

A Roma 300 agricoltori da Padova con gli ambasciatori di biodiversità del nostro territorio: la Floricoltura Billo, il brodo di giuggiole e la gallina di Polverara

Oltre trecento gli agricoltori padovani che hanno partecipato al Villaggio Coldiretti allestito al Circo Massimo a Roma, guidati da Roberto Lorin e Giovanni Roncalli, rispettivamente presidente e direttore di Coldiretti Padova, insieme a Valentina Galesso, presidente di Coldiretti Donne Impresa Veneto e a molti altri dirigenti dell'associazione. Inoltre tra le aziende di Campagna Amica che hanno animato il Villaggio c'è stata anche una presenza padovana, la Floricoltura Billo di Merlara con i suoi bellissimi garofani Dianthus. Nella sezione dedicata alla biodivesità, tra le razze italiane salvate dall'estinzione era presente anche la Gallina di Polverara, mentre le giuggiole di Arquà Petrarca sono in bella mostra tra le eccellenze del territorio.

Sono state circa due milioni le presenze nei tre giorni del Villaggio, il più grande mai realizzato per sostenere l'agricoltura italiana, scesa in piazza alla vigilia della Giornata dell'Alimentazione per far conoscere i primati del Made in Italy e sostenere la sovranità alimentare. E' il bilancio stimato dalla Coldiretti a conclusione della grande festa di popolo con cinquecento stand tra mercati degli agricoltori, aree del gusto, street food, agriasili, animali della fattoria, orti, fattorie didattiche, agrichef, laboratori, nuove tecnologie e workshop, presso i quali è stato possibile degustare, apprendere, giocare e divertirsi al fianco di decine di migliaia di agricoltori, con i menu anti inflazione per un pasto completo a base di prodotti 100% italiani.

Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti con il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo e assieme a David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio, non sono mancate le personalità del mondo politico come la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, i vicepremier Matteo Salvini (ministro delle Infrastrutture e trasporti) e Antonio Tajani (ministro degli Esteri), i ministri dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, della Salute Orazio Schillaci, delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso, dello Sport Andrea Abodi, oltre al Presidente della Cei Matteo Maria Zuppi, Mirco Carloni, Presidente Commissione Agricoltura della Camera, il presidente della Commissione agricoltura del Senato Luca De Carlo, il presidente di Italia Viva Matteo Renzi, Luigi D'Eramo sottosegretario Masaf, il governatore della Regione Lazio Francesco Rocca, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e molti altri.

UNA GRANDE FESTA dell'agricoltura

Roma per tre giorni ha vestito i colori gialli ed è stata la capitale del cibo. E tra gli stand dei contadini sono passati oltre due milioni di persone. Il primo giorno dedicato all'olio, il secondo al pane due prodotti simbolo della Dieta Mediterranea, ma anche emblemi delle difficoltà che il settore sta attraversando e che impattano sul consumo. In primo piano nella tre giorni tutte le questioni calde del pianeta cibo tra costi stellari sostenuti dagli agricoltori e caro prezzi sugli scaffali. Con un occhio attento a tutto quello che accade nel mondo. Grande spazio è stato dato a considerazioni profonde sul senso della vita soprattutto alla luce dei tragici eventi bellici nell'incontro del presidente della Coldiretti Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo con il Presidente della Cei, Matteo Zuppi. A suggellare i valori incarnati dall'agricoltura un lungo messaggio inviato ai partecipanti del Villaggio Coldiretti da Papa Francesco.

Il segretario generale Gesmundo ha lodato gli agricoltori che si dibattono tra mille difficoltà, ma che sono sostenuti da una certezza "non si arrenderanno mai". L'Italia agricola – ha detto Gesmundo – ha tenuto meglio di altri Paesi, mentre Coldiretti vuole continuare a svolgere la funzione di "guardiani dei confini delle istituzioni" . Il segretario generale ha contestato punto su punto le accuse indirizzate in questi ultimi anni alla maggiore organizzazione agricola europea, dall'eccessivo potere alla volontà di bypassare il percorso di transizione ecologica fino all'oscurantismo. Un fatto è certo. Le battaglie sostenute con vigore e passione hanno creato uno stuolo di nemici. L'ultima contro la carne sintetica ha attaccato i poteri forti. Ma Coldiretti è quella organizzazione che 70 anni fa ha assegnato 4 milioni di ettari ai diseredati trasformando i mezzadri nei futuri imprenditori. Un peccato originale, secondo Gesmundo, mai perdonato. E poi l'obbligo dell'etichetta trasparente, l'attacco al Nutriscore e oggi la carne in provetta.

Il presidente Prandini ha ribadito la necessità di salvare un asset strategico per il Paese che vale 585 miliardi con oltre 4 milioni di occupati. E ha ricordato che l'agricoltura, portatrice di valori economici e sociali, offre opportunità alle future generazioni. Ma a condizione che ci sia un giusto riconoscimento economico. Il presidente di Coldiretti è tornato a battere il tasto della competitività che va rafforzata. Prandini ha anche evidenziato i risultati importanti raggiunti con il Pnrr con l'aumento delle risorse da 5 a 8 miliardi che generano un valore di 20 miliardi.

MAAP a Fruit Attraction di Madrid: L'EDIZIONE DEI RECORD

Il Mercato Agro Alimentare di Padova è stato presente agli inizi di ottobre a Fruit Attraction di Madrid in una edizione da record che ha fatto segnare un grande numero di visitatori e un afflusso senza precedenti anche allo stand del Maap.
La delegazione del mercato guidata dal presidente Mario Liccardo e dal direttore Francesco Cera era composta anche dal presidente del gruppo grossisti Roberto Boscolo, il presidente di Ascom e vice presidente della Camera di Commercio di Padova Patrizio Bertin, da Massimo Bressan componente del Cda, consigliere della Camera di Commercio di Padova e vice presidente di Coldiretti Padova, e dall'assessore al Commercio del Comune di Padova Antonio Bressa.
Durante la fiera hanno presenziato anche Romeo Zanotto, vice presidente Maap e il nuovo componente del Consiglio di Amministrazione Francesco Timperi. Lo stand di Maap è stato visitato dal Ministro dell'agricoltura e della sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida e dal presidente di Ice, l'Istituto per il Commercio Estero, Matteo Zoppas. I giorni in fiera hanno creato contatti molto interessanti non solo per nuovi fornitori, ma anche per nuovi clienti (catene di supermercati serbe, ucraine, Repubblica Ceca fino ad un possibile contatto per esportazione in Canada).

COLDIRETTI - FILIERA ITALIA, via libera alle pere italiane in Cina

Via libera alle pere italiane in Cina con le spedizioni dei primi container attese a breve dopo i risultati positivi delle ultime ispezioni condotte dalle autorità di Pechino dopo il Comitato Governativo Italia Cina. L'annuncio è stato dato in occasione di Fruit Attraction a Madrid con la partecipazione del Presidente della Coldiretti Ettore Prandini e dell'Amministratore Delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia.
Per Coldiretti e filiera Italia il superamento di queste barriere fitosanitarie e l'apertura di mercati come la Cina è sempre stato un obiettivo prioritario fondamentale per la valorizzazione della produzione Made in Italy ma è importante che tali aperture debbano essere sempre più gestite in futuro a livello comunitario da parte della Commissione che tratta per tutti evitando che interventi selettivi di singoli Stati membri finiscano col trasformarsi in elementi di concorrenza tra Paesi dello stesso mercato unico europeo.
Si tratta di un risultato storico frutto di una lunga ed impegnativa attività negoziale intrapresa dal 2017 che è stata portata a termine grazie all'impegno del Servizio Fitosanitario Nazionale in stretta collaborazione con gli operatori del settore e le rappresentanze diplomatiche dei due Paesi.

DONNE IMPRESA,
Valentina Galesso nel direttivo nazionale

Valentina Galesso, già alla guida del movimento veneto delle imprenditrici Coldiretti, è entrata nel nuovo esecutivo nazionale

Valentina Galesso, padovana, titolare di una fattoria sociale a Bovolenta, entra nel direttivo nazionale "rosa" di Coldiretti Donne Impresa. Dopo essere stata designata nei mesi scorsi alla guida del movimento veneto delle imprenditrici Coldiretti, ora Galesso rappresenterà la nostra regione e le 14 mila imprese agricole al femminile anche nel nuovo esecutivo nazionale, raccogliendo il testimone di un'altra veneta, la bellunese Chiara Bortolas.
La nuova squadra nazionale delle donne Coldiretti è ora guidata da Mariafrancesca Serra, sarda, ingegnere edile-architetto con master a Vienna alla guida di un allevamento biologico a Usellus, nel cuore dell'Alta Marmilla (Oristano). E' stata eletta all'unanimità dall'Assemblea di Coldiretti Donne Impresa, riunita a Roma a Palazzo Rospigliosi con la presenza di centinaia di contadine da tutte le regioni assieme al presidente della Coldiretti Ettore Prandini, al ministro alle Riforme istituzionali Elisabetta Alberti Casellati e al ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.
"Facciamo i complimenti e i migliori auguri a Valentina per questo nuovo incarico - è il commento di Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova - grazie al quale si farà portavoce delle necessità e delle proposte delle imprenditrici venete, dal cui impegno ed entusiasmo sono nate numerose iniziative preziose per promuovere temi cruciali come l'agricoltura sociale, l'impegno culturale a partire dalle scuole, le attività nelle fattorie didattiche e altre nuove idee che fanno crescere il nostro settore e stimolano un prezioso confronto con la società civile".
La presidente veneta di Donne Impresa ha partecipato alla presentazione del dossier su linguaggio, educazione e formazione per prevenire la violenza di genere organizzato dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio presieduta dall'Onorevole Martina Semenzato. "E' proprio in agricoltura che si registrano espressioni concrete di sostegno a situazioni estreme" – spiega Galesso -. Le imprese agricole vocate all'inserimento di emarginati del mondo del lavoro, diversamente abili o pazienti affetti da altre patologie rappresentano un valore aggiunto per la comunità gli agricoltori che praticano l'economia solidale rappresentano un circuito di accoglienza ideale per molti casi: dalle realtà che si prendono cura dei figli provati dall'instabilità delle coppie a chi fornisce servizi al coniuge o al compagno in sofferenza. Gli operatori agricoli che offrono queste opportunità sono legati a collaborazioni spontanee con le parrocchie, i servizi sanitari e strutture dedicati. Per incentivare maggiormente questa dimensione occorre disciplinare regolari accordi con gli enti pubblici preposti al fine di dare ai cittadini la possibilità di scegliere.
La normativa regionale sull'agricoltura sociale è intervenuta prontamente rispondendo alle esigenze della società, ma occorre prendere in considerazione un aggiornamento dell'articolato legislativo per promuovere una cultura aperta alle peculiarità e caratteristiche uniche del mondo rurale in termini di benessere e qualità di vita", conclude Galesso.

AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR | Lamborghini | SAME

SIAMO PRONTI PER LA SEMINA DEL GRANO

PREZZI SPECIALI PER LE SEMINATRICI IN PRONTA CONSEGNA

-10% SCONTI SU TUTTI I RICAMBI -20%

-30%

SEMINATRICI GASPARDO

SEMINATRICI AMAZONE

DEUTZ FAHR · Lamborghini · BERTI · MASCHIO · MORO AVANTI · BARBASSO · TOPCON · Trimble · marolin · SAME · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · SPEDO · SRL · VBC 30 · PRZA

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A
35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

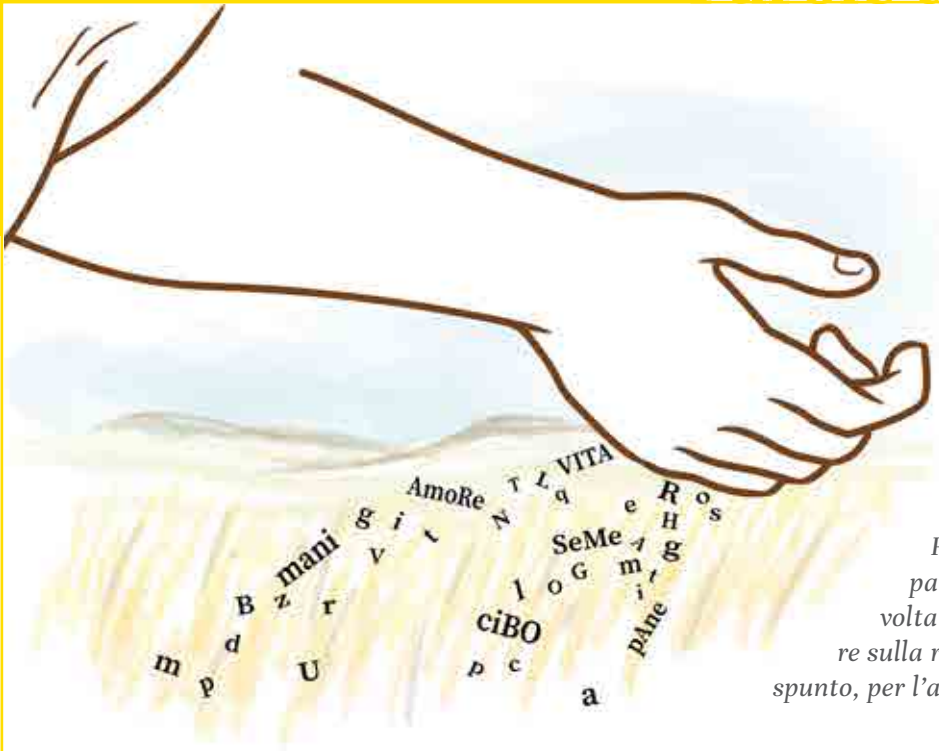
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Megge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7338137

Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI

Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI
345 7887892



Don Giorgio Bozza, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova, propone una riflessione partendo da una parola, scelta di volta in volta. È un invito a meditare sulla realtà che ci circonda prendendo spunto, per l'appunto, da una semplice parola.

VULNERABILITÀ

Una persona che ha raggiunto un'età venerabile, un cosiddetto senior, lamentandosi dei suoi acciacchi, mi ha confidato: «La vecchiaia è una brutta cosa. Don Giorgio, le auguro di non diventare mai vecchio». Dopo una breve pausa di silenzio, sorridendo, gli ho risposto: «Grazie. Però l'unico modo per non invecchiare è morire giovani». Subito, un po' imbarazzato, ha cercato di giustificarsi. Il suo intento, mi ha ripetuto, non era quello di auspicare una mia prematura morte. L'ho rasserenato, dicendogli che giovane non lo sono più, anche se in Italia non si sa quando finisca la giovinezza e inizi l'età adulta. Si passa da giovani a vecchi, senza mai diventare adulti. Nelle ultime settimane ho partecipato a due importanti incontri dei pensionati Coldiretti, uno regionale tenutosi a Padova e l'altro provinciale a Sant'Elena d'Este. Questi appuntamenti mi hanno aiutato a comprendere come gli anni che passano non siano solo dolori e preoccupazioni, come mi raccontava il mio simpatico amico, ma anche un'opportunità di crescita, di riprendere cammini interrotti, di incontri che danno gioia, di esperienze che riempiono il cuore.

Per vivere bene questa stagione della vita, da quello che ho potuto comprendere in queste due occasioni, è importante accettare di non essere onnipotenti, di non essere più giovani e di non vergognarsi di aver bisogno degli altri. Anche la donna o l'uomo più grande e potente del mondo deve prepararsi al momento in cui diventa doveroso deporre l'armatura che ci ha difesi in tante battaglie. Arriva il tempo in cui affidarsi alle mani amorevoli di chi ci vuole bene e, infine, alle tenere mani di Dio.

Prima o poi dovremmo incontrarci o scontrarci con la nostra vulnerabilità. Questo termine, nel suo significato letterale, rimanda a una persona sotto attacco o all'essere danneggiato: avere poche difese. Sappiamo come le nostre difese immunitarie vivano sempre in un equilibrio precario, ma così anche le nostre forze fisiche, con il passare degli anni, vengono meno e così diventiamo attaccabili. Siamo più facilmente preda dei famigerati virus o solo del tempo che non lascia scampo a nessuno. Siamo fragili e, anche se vogliamo nasconderlo in tutti i modi, piano piano il tempo ci spoglia da tante nostre sicurezze, mostrandoci la nuda verità di ciò che siamo. La vulnerabilità non è solo una questione di capelli che cadono o di rumori che si smorzano dentro il nostro stanco orecchio, ma è un evento totale, avvolge tutta la vita, in ogni sua dimensione, in ogni suo aspetto. Non tutto della nostra vulnerabilità però è negativo, attraverso di essa, se letta con uno sguardo di fede, si può sperimentare quella grazia che, se accolta, ci salva dal non senso. Diventare sempre più fragili ci obbliga a chiedere, a tendere le braccia, ma proprio in questa povertà sta la nostra grandezza di uomini e di donne. Più la nostra vulnerabilità ci trascina giù e più sentiamo la possibilità di raggiungere le alte vette della fede. Quando il nostro corpo sembra esaurire le sue forze, la Forza che abbiamo dentro inizia a tessere la veste nuziale che indosseremo il giorno del nostro incontro con Dio. Così l'antidoto alla vecchiaia non è morire giovani, ma preparaci bene a vivere per sempre.

“CIBO DA FESTIVAL”,
tipicità sotto i riflettori

La birra agricola di Baone, il vino e l’olio extravergine dei Colli Euganei, i prodotti per la cosmesi naturale grazie alle lumache dell’Alta Padovana: ecco i testimonial padovani di “Cibo da Festival” sbarcati in laguna in occasione della Mostra del Cinema di Venezia. Coldiretti ha portato al Lido i protagonisti dell’agricoltura veneta e hanno fatto parte della “truppa” padovana tre giovani agricoltori saliti alla ribalta con le loro idee innovative. Due sono dai Colli Euganei: Alessia Parisatto con la sua birra artigianale prodotta a Baone e Anthony Ottolitri con l’olio extravergine d’oliva di Arquà Petrarca. Dall’Alta Padovana è arrivata Maria Gavrilita con i prodotti per la cosmesi e la bellezza ottenuti dal più grande allevamento di lumache della nostra provincia, a Campo San Martino.

I tre agricoltori emergenti hanno partecipato con i colleghi arrivati da tutta la regione all’iniziativa di Coldiretti Veneto e Campagna Amica, in collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, al Lido in Riva Corinto, luogo di scambio culturale per autori, attori, cantanti ed artisti. Con i loro banchetti gli agricoltori veneti hanno animato per tre giorni e tre sere lo spazio Isola Edipo mentre gli agrichef si sono occupati della cucina preparando menù a km zero per attori, turisti e cittadini.

Gli occhi erano tutti puntati sul gruppo di giovani agricoltori che brandizzati ad hoc per l'evento “Poeti, registi e contadini'” hanno movimentato il red carpet, la hall dell'hotel Excelsior, la spiaggia e le vie del Lido catturando l'attenzione di fan, paparazzi e fotografi improvvisati, artisti, star e curiosi solo esibendo i loro prodotti tipici arrivando a firmare pure qualche autografo. Una esperienza diversa per tutti, che rimarrà impressa anche in un book già pronto per essere sfogliato nei prossimi appuntamenti dei mercati di Campagna Amica. La sera conclusiva il gran finale con la festa degli agricoltori under 30.

Alla mostra del Cinema di Venezia

MATTEO MARINI RACCONTA

la malga amata da Ermanno Olmizia

Ha fatto breccia al Lido di Venezia, in occasione della Mostra del Cinema, la storia di Matteo Marini, 30 anni, l'ingegnere agricoltore di Cittadella che per salvare l'alpeggio di famiglia - meta di Ermanno Olmi e Mario Rigoni Stern che amavano quei prati gli spazi aperti tra i boschi - è tornato sull'Altopiano, a Malga Dosso di Sotto. Intervistato da Ferdinando Garavello, esperto di malghe e formaggi, Matteo Marini ha ripercorso la storia della sua famiglia, da oltre mezzo secolo custode di malga Dosso di Sotto. Per garantire la continuità nella gestione Matteo ha scelto di tornare sui prati che tanto ha amato e che hanno segnato la sua infanzia e giovinezza.

"Ho ereditato passione per la malga da mio nonno Tarquinio - ha raccontato - amico di Ermanno Olmi che proprio nel nostro alpeggio girò alcune scene del suo film "Torneranno i prati". Più volte si è intrattenuto con il nonno insieme a Mario Rigoni Stern. Per proseguire questa fantastica storica e dare lustro alla passione della mia famiglia per questa storica malga dell'Altopiano ho voluto fortemente riprendere la gestione per i prossimi cinque anni. Quello del malgaro è un lavoro duro che inizia la mattina presto e finisce a tarda sera, ma che regala soddisfazioni uniche e permette di vivere in mezzo alla natura e alle montagne che amo". Matteo ha mostrato orgoglioso una forma del suo formaggio di malga dedicata alla Mostra del Cinema e decorata con una foto di nonno Tarquino e il regista Ermanno Olmi.

A Malga Dosso di Sotto si fa il formaggio con il latte delle vacche al pascolo, prodotti freschi e stagionati che sono valsi alla famiglia Marini numerosi premi e riconoscimenti. La lavorazione del formaggio avviene ancora con metodi tradizionali, senza l'utilizzo di fermenti e senza ricorrere a macchinari: ovvero tutte le fasi sono eseguite a mano e con la strumentazione di una tempo. I formaggi di malga sono arrivati persino sulla tavola del Presidente della Repubblica. D'estate è possibile acquistare i prodotti direttamente in malga, ma anche degustare degli ottimi taglieri di salumi e formaggi e assistere alle fasi di lavorazione del latte.

"Ci sono tanti modi di raccontare l'agricoltura, anche attraverso il cinema - ha aggiunto Marina Montedoro, direttore di Coldiretti Veneto - per questo abbiamo voluto essere qui per il secondo anno consecutivo con i nostri produttori. E' grazie al loro lavoro quotidiano che registi e artisti possono immortalare luoghi unici, in un territorio tutto da scoprire, e raccontare l'amore per la terra". "Questi giovani agricoltori sono i primi custodi del territorio - ha commentato Cristiano Corazzari, assessore regionale cultura - e investono nella loro intraprendenza e coraggio, mettendoci a disposizione prodotti di qualità. Dobbiamo essere vicini a loro come è vicina Coldiretti ai talenti delle nostre campagne e montagne".

Sceso in laguna dalle Colline del Prosecco, Matteo Bisol, titolare della Tenuta Venissa che ha abbandonato la vendemmia per un giorno per raccontare la storia di successo della sua attività di imprenditore e ristoratore ispirata ad Andrea Zanzotto e Federico Fellini.

Concimazione di fondo

Le fondamenta della produzione

La **concimazione autunnale** di fondo rappresenta una tecnica agronomica fondamentale per garantire, sin dalle prime fasi di sviluppo delle colture, un corretto e sufficiente apporto di **Azoto**, **Fosforo**, **Potassio**, oltre ai micro e meso elementi necessari per prevenire carenze nutrizionali.

TerraMadre, il nostro ammendante, è formulato esclusivamente con letame proveniente dai nostri allevamenti.

Il letame è soggetto ad un lungo periodo di maturazione durante il quale viene prodotto l'**humus**, insieme di molecole pregiate ed essenziali sia per il terreno sia per le colture.

TerraMadre inoltre, grazie al processo produttivo naturale, è ricco di **batteri benefici vivi** in grado di migliorare l'assorbimento dei nutrienti da parte delle piante.

BIO organic

100% ENERGIA PULITA eco

Confezioni Fertilizzanti

20 KG & **500 KG**

NATURA ORGANICA®
sostenibili per natura

NaturaOrganica S.r.l.
Via Gazzo, snc - 35042 Este (PD)

Tel. 0429 1901444
info@naturaorganica.it
www.naturaorganica.it

Per maggiori info scansiona qui!

Prevenzione incidenti in agricoltura,

l'Uls 6 Euganea consegna un simulatore di ribaltamento

"Proprio perché crediamo che accrescere la cultura della prevenzione sia la mossa vincente, abbiamo consegnato all'Ente Bilaterale del settore Agricolo di Padova un simulatore di ribaltamento del trattore da utilizzare nei corsi di formazione alla sicurezza, effettuati sia dagli Istituti Agrari della Provincia che dalle Associazioni di categoria. I fondi per l'acquisto sono quelli ricavati dalle sanzioni dello Spisal che la Regione del Veneto ritorna alle aziende sanitarie locali per interventi di sostegno alle imprese e la formazione di lavoratori, imprenditori e figure della prevenzione". Con queste parole la dottoressa Rosana Bizzotto, direttore dello Spisal (Servizio di prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro) dell'Uls 6 Euganea, ha presentato il mezzo del valore di 30mila euro, fornito in comodato d'uso gratuito.

La cerimonia di consegna è avvenuta all'Istituto agrario San Benedetto Da Norcia di Padova, alla presenza del direttore generale dell'Uls 6 Euganea Paolo Fortuna, del dirigente scolastico Alessandro Donà, del presidente del Fondo Integrazione Indennità Malattia Infortunio Lavoratori Agricoli – Ente Bilaterale per l'Agricoltura Padovana, del direttore di Coldiretti Padova Giovanni Roncalli e funzionari della nostra organizzazione che seguono il settore della sicurezza.

"Attraverso questa attrezzatura è possibile far sperimentare a chi partecipa ai corsi come solo la presenza e l'impiego delle misure di sicurezza possano salvare la vita a chi guida il trattore. Nel pomeriggio - ha spiegato la dottoressa Bizzotto - alcuni tecnici dello Spisal e i soggetti formatori in rappresentanza delle Associazioni di categoria parteciperanno ad una formazione specifica per l'uso in sicurezza del simulatore durante gli interventi formativi. Cogliamo l'occasione per ringraziare le associazioni di categoria che hanno sostenuto attivamente e stanno ancora sostenendo molti progetti promossi dallo Spisal nel settore agricolo: senza di loro, per esempio, non saremmo riusciti a portare in aula più di 3000 agricoltori e circa 800 alunni degli Istituti Agrari nell'ambito del progetto formativo "Crescere in Sicurezza" che si è concluso nel 2022. Ringraziamo altresì il dirigente scolastico dell'Istituto Duca degli Abruzzi che ci ospita e che ci ha ospitato in molte occasioni formative".

L'agricoltura insieme all'edilizia rappresenta ancor oggi un comparto ad elevato rischio infortunistico. "Gli infortuni con uso di trattore sono legati da un lato alla presenza di un parco macchine piuttosto vecchio, in particolare i trattori risultano spesso privi di quegli accorgimenti tecnici previsti dalla normativa vigente per evitare in particolare il ribaltamento del trattore o il contatto con parti in moto (es. assenza di protezioni all'albero cardanico) o con parti calde (assenza di ripari). Dall'altra parte vi è una scarsa percezione del rischio e una formazione non adeguata che giustifica comportamenti che portano ad eventi gravi e mortali. Si pensi all'arco anti-ribaltamento tenuto abbassato o al mancato uso di cinture di sicurezza di cui pure il mezzo risulta fornito".

E' chiaro quindi che, accanto ai controlli, va perseguito ogni sforzo per accrescere la sensibilità verso il problema e va rafforzata la capacità di imprenditori e lavoratori di tutelare la propria salute.

Guida pratica alla condizionalità rafforzata

In questo inserto speciale da staccare, conservare e consultare trovate elencati in sintesi i principali adempimenti relativi alla nuova condizionalità rafforzata. Per ulteriori dettagli e informazioni pratiche rimandiamo ai nostri uffici territoriali.
Per consultare nel dettaglio il decreto sulla condizionalità rafforzata scansiona il qr code qui a fianco

BCAA
(Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali)

BCAA 1 - Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018.
Ai fini della protezione dei prati permanenti dalla conversione ad altri usi agricoli e non agricoli e, in particolare, per preservarne ed incrementarne il contenuto in carbonio, è obbligatorio mantenere inalterati i prati permanenti. Non sono considerate superfici a prato permanente le superfici con leguminose (es. Medicago spp.) che mantengano lo stato di coltivazione in purezza.

BCAA 2 – Protezione di zone umide e torbiere
Ai fini della protezione dei suoli particolarmente ricchi di carbonio, la norma stabilisce il divieto di conversione ad altri usi delle zone umide e delle torbiere, attuato con il divieto ad eseguire lavorazioni profonde in modo tale da evitare il drenaggio delle acque. Si applica nelle zone di:
a) Vincheto di Cellarda
b) Laguna di Venezia: Valle Averto
c) Palude del Busatello
d) Palude del Brusà-Le Vallette

BCAA 3 (ex BCAA6): Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Al fine del mantenimento dei livelli di sostanza organica del suolo, la norma stabilisce il divieto di bruciare le stoppie dei seminativi, incluse quelle dei cereali autunno vernini e delle paglie di riso, se non per ragioni fitosanitarie. La bruciatura delle stoppie e delle paglie di riso è ammessa solo in alcuni casi specifici, emergenziali,circostanziali e autorizzati dal Servizio fitosanitario regionale, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

BCAA 4 (ex BCAA1): Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal ruscellamento derivante dalle attività agricole sono previsti due impegni Impegno A) Divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari entro 5 metri dal ciglio di sponda di tutti i corsi d'acqua, o superiore se cosi previsto delle etichette dei fitosanitari o dalla direttiva nitrati. Impegno B) costituzione/non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata, di larghezza pari a 5 metri La deroga agli impegni A) e B) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici"
Per il solo impegno B) è ammessa la deroga nel caso di
- Parcelle a seminativo ricadenti in "aree montane"
- Terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare, ivi inclusi i prati avvicendati e le colture permanenti stabilmente inerbite

- Oliveti stabilmente inerbiti
- Superfici a prato permanente

BCAA 5 (ex BCAA5): Gestione minima delle terre per limitare l'erosione e i rischi di degrado ed erosione del suolo

Al fine di ridurre al minimo la perdita di suolo e l'impoverimento dello stesso a causa dell'erosione, in presenza di terreni a seminativo con una pendenza media superiore al 10%, in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie, si applicano i seguenti impegni:

A) La realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei o lavorazione secondo le curve di livello (ad esempio, contour tillage o girapoggio),
B) Il divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

BCAA 6 (ex BCAA 4): Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più Sensibili

Al fine della protezione dei suoli nei periodi più sensibili, per evitare o limitare fenomeni di lisciviazione, erosione e riduzione del contenuto in sostanza organica, la norma prevede di assicurare la copertura vegetale dei terreni agricoli. A livello nazionale e regionale, l'intervallo di copertura è di 60 giorni consecutivi all'interno del periodo di impegno che va dal 15 settembre al 15 maggio. Per inerbimento spontaneo si intende l'assenza di lavorazioni che compromettano la copertura vegetale del terreno agricolo per il periodo definito.

BCAA 7 – Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo del suolo, occorre prevedere una rotazione con cambio di genere botanico annualmente a livello di parcelle, sono ammesse le colture secondarie se portate a compimento (raccolte) e mantenute in campo per minimo 90 gg.
Sono esenti le aziende:

- I cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata perla produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- Con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari;
- I cui seminativi sono costituiti da colture sommerse;
- Le superfici con produzioni certificate in biologico o integrata.

*Non si applica alle superfici a seminativo con protezioni (es. tunnel, serre)

BCAA 8 (ex BCAA7)

A) Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi.
B) Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio
C) Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli

Ai fini della tutela della biodiversità e della conservazione delle caratteristiche del paesaggio, ivi inclusa la protezione degli uccelli e degli impollinatori, la norma stabilisce:

A) La destinazione di una percentuale minima di almeno il 4% della superficie agricola aziendale a seminativo a superfici ed elementi non produttivi, tra i quali i terreni a riposo, le fasce tampone e le fasce inerbite.

B) L'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, fossati o canali artificiali, margini dei campi, boschetti, alberi monumentali.

C) Il divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti ricompresi tra gli elementi caratteristici del paesaggio di cui al punto nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto.

Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi.
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata perla produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi.
- con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari

BCAA 9 – Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.

Ai fini del mantenimento dei benefici ambientali dei prati permanenti e della protezione degli habitat e delle specie, inclusi i siti di nidificazione e riproduzione delle specie di uccelli, è vietata l'aratura e la conversione, ad altri usi agricoli e non, dei prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale, cioè quelli compresi nei siti Natura 2000. Eventuali deroghe possono essere concesse solo dall'Autorità di Gestione dei sito stesso.

CGO
(Criteri di Gestione Obbligatoria)

CGO 1 – requisiti obbligatori per il controllo delle fonti diffuse di inquinamento da fosfati

Al fine di controllare l'inquinamento ad opera delle sostanze fosfatiche è previsto

A) Possedere l'autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque ai fini dell'irrigazione sia soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso (es. pozzi artesiani)

B) Obbligo di registrazione nel quaderno di campagna dei concimi minerali/inorganici, organo-minerali ed organici con titolo di P

CGO 2 (ex CGO1) – protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

Ai fini del rispetto della seguente CGO è necessario rispettare tutti gli obblighi previsti dalla direttiva nitrati

CGO 3 (ex CGO2) – conservazione degli uccelli selvatici

È vietata secondo la norma:

- la realizzazione realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti;
- l'eliminazione di elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle Regioni e dalle Province autonome con appositi provvedimenti;
- l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione tecnicamente sostenibile;

- l'esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia;
- la conversione delle superfici a pascolo permanente;
- la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di cicli produttivi di prati naturali o seminaturali sulle superfici a seminativo e a set-aside;

Nonché gli "obblighi e divieti" relativi ai " Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".

CGO 4 (ex CGO 3) –conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (si rimanda al provvedimento completo per i dettagli della CGO)

CGO 5 (ex CGO4) – Procedure nel campo della sicurezza alimentare

Ai fini di preservare la sicurezza alimentare sono previsti dalla normativa vigente diversi obblighi nell'ambito delle produzioni animali, vegetali, produzione di latte crudo, produzione di uova, produzioni di mangimi o alimenti per gli animali (per ulteriori dettagli si rimanda al provvedimento completo).

CGO 6 (ex CGO 5) – divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali

CGO 7 (ex CGO 10) - immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

Ai fini del corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari la norma prevede

- Aggiornamento dei registri del registro dei trattamenti e possesso delle fatture per almeno tre annualità.
- Rispetto delle etichette e delle modalità d'uso
- Presenza ed uso dei DPI

CGO 8 – restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60 sulle acque e della legislazione relativa a Natura 2000.

a) Possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino)
b) Controllo funzionale periodico delle attrezzature
c) Regolazione e taratura delle attrezzature eseguite dagli utilizzatori professionali
d) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative a:
   d.1) Stoccaggio dei prodotti fitosanitari
   d.2) Manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione
   d.3) Manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari
   d.4) Recupero o riutilizzo della miscela fitoiatrica residua nell'irroratrice al termine del trattamento
   d.5) Pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione
   d.6) Recupero o smaltimento delle rimanenze di prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi

Per quanto riguarda le seguenti CGO invece, sono previsti dalla normativa specifici requisiti minimi relativamente al benessere animale quali:

CGO 9 (ex CGO 11) – norme minime per la protezione dei vitelli

CGO 10 (ex CGO 12) –norme minime per la protezione dei suini

CGO 11 (ex CGO 13) – protezione degli animali negli allevamenti

Si rimanda al provvedimento completo per i dettagli delle precedenti CGO.

ELITE Ambiente

Campagna Raccolta Rifiuti Agricoli 2023

PROVINCIA DI PADOVA

AZIENDA PULITA

CAMERA DI COMMERCIO PADOVA
il futuro a portata di impresa

Azienda Pulita, nuovo calendario per la raccolta dei rifiuti agricoli

Riportiamo il calendario aggiornato della campagna di raccolta dei rifiuti agricoli Azienda Pulita fino a dicembre 2023, compresa la modifica della data di Montagnana a dicembre. Di seguito riportiamo le informazioni essenziali del servizio. Per ogni altro dettaglio e chiarimento i nostri Uffici territoriali sono a disposizione.

INFORMAZIONI UTILI:

Nelle giornate prestabilite potrai trasportare autonomamente i tuoi rifiuti agricoli presso il CENTRO DI RACCOLTA MOBILE di AZIENDA PULITA entro 30Kg o 30 litri per volta. Se hai quantitativi maggiori potrai richiedere un servizio a domicilio. Per il rinnovo dell'adesione o le nuove iscrizioni contatta subito il tuo Ufficio di Zona Coldiretti di riferimento o leggi con attenzione la lettera che ti è stata recapitata: contiene tutte le istruzioni necessaria per l'iscrizione. Prenota il servizio che preferisci: conferimento in Centro Raccolta o Ritiro a Domicilio chiamando 800 051477 oppure collegandoti al sito www.aziendapulita.it Se hai scelto il Centro di Raccolta trasporta i tuoi rifiuti il giorno della raccolta unitamente al Contratto di Servizio Compilato e alla ricevuta di pagamento della quota di adesione. Se hai scelto il Servizio a Domicilio ti contatteremo noi per il ritiro. La quota di adesione annuale non sarà rimborsata in caso di mancata prenotazione di almeno un servizio entro l'anno solare. Le aziende che conferiscono ai Centri di Raccolta potranno effettuare un massimo di 4 conferimenti annui NON nello stesso giorno.

PREPARAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti devono essere differenziati per tipologia (es. confezioni vuote di agrofarmaci, plastiche agricole non pericolose, olio, filtri, batterie..) e conferiti in sacchi dai quali si possa verificare il contenuto. E' vietato miscelare tra di loro i rifiuti e nel caso si riscontrassero miscelazioni di rifiuti questi non verranno ritirati. Su richiesta, possono essere forniti alle aziende agricole comodi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà necessario comprimere i barattoli in plastica per ridurne l'ingombro.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Verranno rilasciati i Formulari di Identificazione Rifiuto e/o i Documenti di Conferimento alle aziende agricole, che potranno consultare e scaricare direttamente dal portale www.riciclagricola.it che garantirà la tracciabilità dei rifiuti. Le fatture verranno messe a disposizione del committente tramite PEC o SDI comunicato. Sarà a cura del cliente scaricare il file e conservarlo.

07/11/2023	VO'	CONSORZIO AGRARIO	VIA IV NOVEMBRE, 156
09/11/2023	PIOVE DI SACCO	CONSORZIO AGRARIO	VIA DEGLI ALPINI, 16
14/11/2023	STANGHELLA	MERLO SERVIZI	VIA NAZIONALE , 33
16/11/2023	MONTAGNANA	CONSORZIO AGRARIO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 283
21/11/2023	POZZONOVO	CONSORZIO AGRARIO	VIA ROMA, 8
23/11/2023	MESTRINO	CONSORZIO AGRARIO	VIA DELLA TECNICA 1
29/11/2023	PERNUMIA	AGRIEFFE SNC	VIA GRANZE, 2
30/11/2023	STANGHELLA	CONSORZIO AGRARIO	VIA NAZIONALE, 71
05/12/2023	CARTURA	PENGO ZANOVELLO	VIA POZZETTO NESPOLARI, 72
07/12/2023	BORGORICCO	CONSORZIO AGRARIO	VIA ROMA, 1
12/12/2023	CONSELVE	CONSORZIO AGRARIO	VIA DELL'INDUSTRIA, STR. 1/3
14/12/2023 01/12/2023	MONTAGNANA	CONSORZIO AGRARIO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 283

Inquadrare per pagamento quota e prenotazione centri

www.aziendapulita.it

NUMERO VERDE 800 051477

www.riciclagricola.it

COLDIRETTI PADOVA

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE
èpaca COLDIRETTI

come stai?

SE LA CAUSA E' IL LAVORO LO SAI CHE HAI DIRITTO AD UN **INDENNIZZO**?

CHIEDI A NOI PER UNA VERIFICA GRATUITA.

C'è ancora un mondo dove la persona è tutto

Tutti i nostri servizi sono gratuiti ai sensi della legge 152/2001

Che cos'è la malattia Professionale? Chi può chiedere l'indennizzo?

Nei nostri uffici èpaca le informazioni e l'assistenza necessaria per presentare la domanda

Per malattia professionale si intende una patologia che insorge a causa dell'attività lavorativa. È detta anche tecnopatia e presuppone che il rischio sia provocato dall'attività lavorativa in maniera progressiva e da una serie di atti ripetuti nel tempo. È infatti caratterizzata da un'azione lenta sull'organismo, non violenta e non concentrata nel tempo.

Esempi di malattia professionale di elevata probabilità:

Ad esempio l'ernia discale lombare per la movimentazione manuale dei carichi eseguita con continuità durante il turno lavorativo, il sovraccarico biomeccanico della spalla, del gomito o del polso, meniscopatia, diminuzione dell'udito.

Chi può chiedere il riconoscimento della malattia professionale?

Sia lavoratori autonomi sia lavoratori dipendenti.

Questi i lavoratori che possono richiedere la malattia professionale (Danno Biologico):

Coltivatori Diretti, Fabbri, Edili, Termoidraulici, Elettricisti, Gommisti, Parrucchieri e Estetisti, Carrozzieri, Meccanici, Tassisti, Badanti, Pittori, Infermieri, Oss, Facchini, Autisti, Operai in genere.

L'Inail, a seconda della patologia, può erogare al soggetto oltre al Danno Biologico anche:

- Cure ambulatoriali
- Cure termali e soggiorni climatici
- Fornitura di protesi, ortesi e presidi
- Un assegno per assistenza personale continuativa

Richiedi l'appuntamento presso i nostri uffici èpaca di Padova e provincia che trovi qui sotto.

EPACA LA MIGLIORE CONSULENZA

CONTATTA la Sede Epaca PIÙ VICINO A TE...

PADOVA Via della Croce Rossa, 32
Tel.049/8997311

Camposampiero Via Bellini 5/7
Tel.049/5790032

Cittadella Via Borgo Padova, 160
Tel.049/5970545

Conselve Viale Delle Industrie, 3
Tel.049/5384084

EsteVia Principe Amedeo 47 e 47/A
Tel.0429/602834

Monselice Via Piave 6/b
Tel.0429/782250

Montagnana Via Papa Giovanni XXIII,1 (zona Zaico) - Tel.0429/81285

Piazzola sul Brenta Via XX Settembre 6 e 8
Tel. 049/9600533

Piove di Sacco Via L. Piron 6 int.3
Tel.049/5840518

Recapito di Saccolongo
Piazza Al Donatore 9/11 - Tel. 049/8055556

Epaca Coldiretti Padova: epaca.pd@coldiretti.it - epaca.padova

Punto Impresa Digitale 2023:
i nostri webinar

Coldiretti - Impresa Verde Padova prosegue con le attività di sportello PID, Punto Impresa Digitale, nell'ambito del progetto della Camera di Commercio di Padova per diffondere la cultura e la pratica digitale fra le piccole e medie imprese.Sono in programma attività di consulenza e webinar gratuiti dedicate alle tematiche connesse all'innovazione digitale. Consulta il calendario aggiornato sul nostro sito padova.coldiretti.it
Inquadra con lo smartphone il Qr Code per accedere alla pagina dedicata

Sportello Mentore 2023,
gli appuntamenti gratuiti

Sportello Mentore, una iniziativa della Camera di Commercio di Padova in collaborazione con Coldiretti Impresa Verde Padova ha lo scopo di supportare le imprese verso una loro maggiore competitività attraverso l'individuazione di nuove opportunità di mercato, il raggiungimento di una consapevolezza sul proprio stato economico-finanziario, la raccolta di informazioni su bandi e altre opportunità.Per maggiori informazioni rivolgersi ai nostri Uffici territoriali e consultare il nostro sito dedicato, inquadrare il Qr code a fianco.

Agrimultiverso: le dimensioni dell'agricoltura

Sviluppare nuove competenze nelle diverse dimensioni del settore primario: questo lo scopo del nuovo progetto formativo "Agri-Multiverso: le dimensioni dell'agricoltura" ideato da Impresa Verde Padova e finanziato con il PR Veneto FSE+ 2021-2027 (DGR n. 484 del 26 aprile 2023). Il progetto mira a proporre un'ampia e innovativa offerta formativa, dando a ciascuna azione prevista una "dimensione" in termini di incremento di valore per le figure professionali coinvolte, imprenditori agricoli, loro partecipi famigliari, coadiuvanti e dipendenti agricoli.

Con la definizione "multiverso" – e con la collocazione del significato nella prospettiva agroalimentare – si vuole rendere concreto un principio di contiguità tra mondi diversi, con una realtà che vede esprimersi nel sistema primario veneto – e padovano in particolare – una vasta gamma di opzioni produttive, trasformative e di servizi. Le dimensioni individuate sono: clima, microambiente, vite, filiere innovative, digital marketing, agriturismo terranostra, territorio, lingua straniera e Campagna Amica. Previsti due viaggi studio in Francia e in Belgio.

I partecipanti incrementeranno le competenze nell'organizzare e gestire nuovi modelli di produzione/trasformazione di prodotti agroalimentari, accanto allo sviluppo di un'attività agrituristica in ottica sempre più orientata al rinnovamento della proposta, sia merceologico che nelle strategie di posizionamento. Gli utenti sono interessati ad innovare le loro competenze per essere in grado di proporre una enogastronomia sostenibile attraverso l'utilizzo e la valorizzazione dei prodotti del territorio – con particolare attenzione ai prodotti aziendali – e di operare in rete con i colleghi delle altre imprese entro il sistema primario e rurale allargato.

Il progetto prevede attività formative e di accompagnamento in grado di fornire competenze agenti sia nell'immediato che sulla prospettiva, nel senso di offrire approcci e strumenti funzionali all'ottenimento di competenze e capacità immediatamente spendibili da parte degli utenti, ma anche di stratificarsi su una cultura d'impresa capace di alimentare una prospettiva utile all'apprendimento permanente.

Per maggiori informazioni e adesioni rivolgersi all'Ufficio Formazione di Coldiretti Impresa Verde Padova.

Oscar Green:
Zaia premia le “sarèse” di Marco Prosdocimi

Marco Prosdocimi, 34 anni, di Santa Giustina in Colle, è l’imprenditore agricolo finalista veneto del concorso Oscar Green ideato da Coldiretti per premiare le idee vincenti in agricoltura. A convincere la giuria la sua passione per le ciliegie, o meglio, “sarese”, il termine veneto per indicare il popolare frutto. La scorsa primavera ha salvato il raccolto dal gelo ideando delle speciali stufe da mettere tra i filari. Il giovane imprenditore agricolo dell'alta Padovana è stato premiato per la categoria "Custodi d'Italia" a Cavallino Treporti dal Presidente del Veneto Luca Zaia intervenuto alla finale regionale del concorso Oscar Green Coldiretti. Per la provincia di Padova hanno partecipato sette giovani agricoltori accompagnati dal presidente Roberto Lorin e dal direttore Giovanni Roncalli. Nella sua azienda Prosdi, a Santa Giustina in Colle, Marco Prosdocini coltiva una varietà di pregio di ciliegie, con una particolare attenzione all’ambiente. Le grosse, dolci e succose ciliegie vengono destinate ai prodotti dell’azienda: la confettura extra e le “sarèse” al liquore. La confettura contiene l’85% di ciliegie, un pieno di energia e bontà.
Non si butta nulla delle ciliegie: anche i noccioli vengono utilizzati per realizzare gli speciali cuscini che garantiscono benessere a portata di mano. “La qualità è un imperativo, - spiega Marco Prosdocimi - lungo tutta la filiera, con una particolare attenzione all’ambiente e l’uso di imballaggi riciclabili al cento per cento. La composizione del terreno e il clima favorevoli permettono ai ciliegi di crescere rigogliosi, seguendo il protocollo di difesa integrata dell’ambiente, con una particolare attenzione alle api, instancabili alleate”.
Per preservare le ciliegie dal rischio delle gelate tardive Marco ha ideato e costruito delle originali torce da colorare in mezzo ai filari nei giorni di primavera in cui la temperatura scende bruscamente. “La raccolta avviene a mano e tutte le fasi di trasformazione sono scrupolosamente monitorate, in modo da preservare il profumo e il sapore delle ciliegie”, conclude il giovane imprenditore.
A Prosdocimi le congratulazioni del presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin: "L'impegno e la creatività di Marco e di tutti gli altri giovani finalisti dalla nostra provincia sono il valore aggiunto della nostra agricoltura e la garanzia di un futuro per tutto

il nostro settore. Questi giovani hanno deciso di lanciare il cuore oltre l'ostacolo con questi progetti imprenditoriali, a loro va il nostro plauso e il pieno sostegno".
Alla finale regionale a Cavallino con i 50 partecipanti c'erano tutti i presidenti provinciali di Coldiretti Veneto con il direttore regionale Marina Montedoro, il Sindaco di Cavallino Tre Porti Roberta Nesto e la delegata nazionale di Giovani Impresa Veronica Barbati.
"La nuova generazione degli agricoltori veneti testimonia una grande determinazione per il lavoro dei campi – ha detto il delegato degli under 30 Marco De Zotti - Lo spaccato fornito dai concorrenti rispecchia il quadro regionale con la conduzione delle aziende agricole affidata a neo laureati che rispettando l'indirizzo agronomico tradizionale apportano al sistema aziendale sia tecnologia che le proprie passioni e attitudini, rivelando cosi un settore che favorisce la realizzazione personale. Con responsabilità di Giovani di Coldiretti sostengono i loro ideali confermando le battaglie per la difesa del suolo fertile e il diritto al cibo sano".

Idee da Oscar: i padovani in finale

Questi gli altri giovani agricoltori padovani che hanno partecipato all'edizione 2023 di Oscar Green: Valerio Crivellaro di Borgo Veneto con l'agrigelato dal latte del suo allevamento; Alessia Parisatto di Baone con la birra agricola "la Maserina"; Alen Caltarossa di Codevigo con il "grillpark", l'area verde attrezzata per pic-nic e grigliate con la carne a km zero delle aziende del posto e ora anche con un vasto ulivetoda 10 ettari; Maria Gavrilita di Campo San Martino per il suo originale allevamento di lumache e il nuovo lavandeto; Matteo Marini, l'ingegnere di Cittadella che la scelto di prendere il testimone nella gestione della malga Dosso di Sotto sull'Altopiano di Asiago amata da Ermanno Olmi, che vi ha girato "Torneranno i prati" e Mario Rigoni Stern; Elisabetta Taverna di Piazzola sul Brenta, promessa del calcio femminile che ha scelto di dedicarsi all'agricoltura legata al territorio.

CAMPAGNA AMICA Padova

Campagna Amica
sul territorio

Alla Fiera di Conselve il brindisi con i sindaci per la norma salva Made in Italy

Un brindisi con i sindaci e gli amministratori del territorio ha salutato, alla Fiera di Sant'Agostino a Conselve, la pubblicazione della legge che finalmente si oppone agli inganni del falso made in Italy e tutela le produzioni qualità del territorio. Durante la kermesse conselvana che ha visto l'agricoltura in primo piano e ben rappresentata da una pattuglia di cinquanta espositori al Villaggio Fiera, Coldiretti Padova ha incontrato i sindaci del territorio per fare il punto sullo stato del settore primario, una delle principali voci economiche della zona, sorretta da una radicata tradizione. E proprio la varietà e l'alto numero di espositori in Fiera, che hanno accolto con entusiasmo l'invito di Coldiretti a farsi ambasciatori dell'agricoltura locale, danno l'idea di cosa è in grado di offrire l'agricoltura del territorio. Lorin insieme al direttore di Coldiretti Padova Giovanni Roncalli e ai dirigenti dell'associazione hanno sottolineato le potenzialità ma anche le problematiche ai sindaci e amministratori del Conselvano che hanno fatto visita allo stand: oltre al primo cittadino di Conselve Umberto Perilli c'erano i sindaci o gli assessori di Anguillara Veneta, Bagnoli, Cartura, Candiana, Terrassa Padovana, Arzergrande, consiglieri provinciali e altri esponenti istituzionali. Agli amministratori i vertici di Coldiretti Padova hanno chiesto sostegno e collaborazione nella difesa della tipicità agroalimentare. Un passo in avanti sulla difesa del "made in Italy", ha sottolineato Lorin, viene dalla pubblicazione della legge 102 del 24 luglio 2023 sulle modifiche al codice della proprietà industriale. La norma sancisce il divieto di registrazione di marchi evocativi dei segni evocativi, usurpativi o imitativi di indicazioni geografiche e di denominazioni di origine protette in base alla normativa statale o dell'Unione Europea.

Terrassa premia gli agricoltori storici

Un riconoscimento a due storici agricoltori del territorio al termine della Festa dei Sapori e delle tradizioni di Terrassa Padovana. Gli organizzatori e l'amministrazione comunale hanno premiato anzitutto Faustino Saccuman, agricoltore di Bovolenta, da anni presente alla Festa di Terrassa con il suo ricco stand di fiori di ogni genere. Un riconoscimento speciale è andato a Silvano Go', imprenditore agricolo da quasi 65 anni socio di Coldiretti Padova: è entrato nella nostra organizzazione a 14 anni e ne è orgoglioso. A Faustino e Silvano le nostre più sentite congratulazioni.

A Caseus Veneti protagonisti i cuochi contadini

A Caseus Veneti per due giorni ha tenuto banco lo show cooking dei cuochi contadini e i sugoli padovani preparati dalla "Signora Rita". Gli agrichef di Campagna Amica hanno animato il fine settimana a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta con un ricco programma di degustazioni. La presentazione è stata affidata a Ferdinando Garavello, esperto di formaggi e di malghe, mentre ha fatto visita ai cuochi contadini anche Angela Rafanelli, conduttrice di Linea Verde estate su Rai 1. Intanto Matteo Marini, l'ingegnere malgaro di Cittadella già protagonista alla Mostra del Cinema di Venezia con la storia di amicizia tra la sua famiglia e il regista Ermanno Olmi, si è aggiudicato due importanti riconoscimenti per il formaggio Asiago che produce nella malga Dosso di Sotto: primo classificato con l'Asiago Dop stagionato mezzano e primo premio per il formaggio di montagna che ha ottenuto il maggior punteggio assolito dalla commissione tecnica. A consegnare i premi il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia. A Marini e a tutti i partecipanti che presentano i migliori formaggi del veneto le congratulazioni di Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova: "In questa due giorni Caseus Veneti offre il meglio del nostro settore lattiero caserario. E ancora una volta a fare la differenza sono la passione e la bravura dei nostri agricoltori nel creare dei formaggi unici, autentici gioielli del gusto che parlano del nostro territorio". Un tocco di padovanità è stato introdotto con la presenza della “Signora Rita” che ha preparato i “sugoi”, ovvero l’antica ricetta della marmellata “de ‘na volta” preparata dai custodi del cibo. La ricetta prevede l’impiego del mosto portato ad ebollizione con l’aggiunta di farina, zucchero oppure altra frutta per amalgamare meglio il composto.

Montagnanese in Fiera e Festival Sbandieratori

Anche quest’anno Coldiretti Padova non ha mancato all’appuntamento con Montagnanese in Fiera presentando il meglio della nostra agricoltura nella grande isola gialla allestita in Piazza. I colori e i sapori di Campagna Amica sono stati protagonisti anche in occasione del Campionato Sbandieratori e Musici che ha animato la città murata.

Parco Inclusivo di Padova "Albero del Tesoro", lavori quasi ultimati

Anche Coldiretti Donne Impresa Padova ha partecipato alla visita in esclusiva al cantiere quasi ultimato al Parco Comunale Inclusivo Albero del Tesoro di Padova,, un progetto solidale importante le nostre imprenditrici stanno sostenendo con entusiasmo. Realizzato in collaborazione tra Comune di Padova e Fondazione Robert Hollman, Albero del Tesoro è un Parco comunale completamente privo di barriere architettoniche, nato per promuovere l'integrazione e l'accoglienza attraverso il gioco, per vivere e condividere un percorso di inclusione e co-partecipazione. Un parco pensato da tutti e per tutti. Intanto stanno crescendo le centinaia di piantine donate da Coldiretti Donne Impresa Padova a sostegno del nuovo parco Albero del Tesoro. A nome delle imprenditrici padovane Valentina Galesso lo scorso anno aveva consegnato 201 piante di ligustro per il labirinto vegetale dove al centro crescerà un noce frondoso. Altre 70 di euonymus benkomasaki realizzeranno la pista da corsa senza ostacoli, dove ogni bambino, anche con deficit visivi, potrà correre aprendo le braccia. Toccando foglie e rami seguirà la direzione giusta in sicurezza e arriverà così al traguardo! L'iniziativa sta prendendo forma a Padova grazie alla collaborazione tra il Comune di Padova, la Fondazione Robert Hollman, l'Università di Padova e 17 enti che si occupano di disabilità e di sociale. Con l'acquisto del libro Il tesoro del labirinto incantato di Elena Pacagnella, illustrato da Nicoletta Bertelle, edito da Camelozampa, tutti possono dare il proprio contributo, perché il ricavato delle vendite sarà devoluto all'acquisto di un gioco accessibile destinato al Parco Albero del Tesoro.

Fiera del Soco, premiate le aziende di Campagna Amica Padova

All'Antica Fiera del Soco di Grisignano di Zocco, uno dei più frequentati eventi di inizio settembre, sono state premiate le aziende di Campagna Amica Padova presenti con le loro delizie a km zero. Il riconoscimento è andato a: Francesco Menegazzo di Athesis - Boschetto delle Lepri, Elisabetta Mazzariol e Maria Gavrilita con Vita da Lumaca. Complimenti a tutti!

Elisabetta Mazzariol

Francesco Menegazzo

Maria Gavrilita

"Oggi siamo a loro disposizione", Sodalizio Fuoristradisti Euganei

Anche quest'anno il Sodalizio Fuoristradisti Eugneai ha organizzato la giornata "Siamo a loro disposizione", dedicata alle persone con disabilità, tra la basilica di Santa Giustina a Padova e i Colli Euganei, in collaborazione con Coldiretti Padova che ha offerto la merenda a km zero.

Gazzo, dalla transumanza alla Fiera Franca

A Gazzo si rinnova, come ogni autunno, il rito della transumanza. Da malga Corno, sull'altopiano di Asiago, l'azienda agricola "Le Roste" della famiglia Mascarello ha riportato in pianura le sue giovani e scalpitanti rendene. Sono state accolte in paese dal sindaco Ornella Leonardi insieme al presidente del comprensorio di Coldiretti Piazzola Damiano Mazzon e dall'assessore all'agricoltura Matteo Ramina. Quindi l'appuntamento con la Fiera Franca del 4 ottobre e la presenza di una nutrita pattuglia di aziende di Campagna Amica.

Zaia alla Fiera di Arsego

Il governatore veneto Luca Zaia ha fatto visita all'Antica Fiera di Arsego e agli stand delle nostre aziende.

Fiera Franca di Cittadella

Un successo l'edizione 2023 della Fiera Franca di Cittadella, che ha visto protagoniste le aziende di Campagna Amica Coldiretti Padova.

Villaggio Coldiretti Marche

C'era anche una presenza padovana al Villaggio di Coldiretti di San Benedetto del Tronto lo scorso luglio. Maria Gavrilita di Campo San Martino ha presentato i suoi originali prodotti di biocosmesi.

Il Mercato Coperto di Campagna Amica Padova aderisce alla World Farmers Market Coalition

Anche il Mercato Coperto di Campagna Amica Padova aderisce alla coalizione mondiale del farmers market. Tra i promotori della coalizione, insieme all'Italia ci sono già Usa, Norvegia, Australia, Danimarca, Giappone, Canada, Cile, Ghana, Sud Africa, Georgia, Inghilterra. Mentre altri hanno già dichiarato il loro interesse ad aderire. Supportata dalla FAO, la coalizione sarà uno strumento per la diffusione del fenomeno dei farmers markets nel mondo.

Scuola, torna il progetto di educazione civica ambientale e alimentare per quattromila studenti

Con l'avvio del nuovo anno scolastico anche gli agricoltori di Coldiretti Padova sono tornati in classe per incontrare migliaia di studenti, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, di decine di istituti padovani con il nuovo progetto di educazione civica ambientale e alimentare. I giovani, le donne e i "senior" di Coldiretti hanno illustrato a dirigenti scolastici ed insegnanti di numerosi istituti le attività promosse su questo fronte attraverso le iniziative rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie attraverso il progetto "Semi'nsegni" alle scuole secondarie con "Teen'segno".

Uno dei primi collegi docenti si è tenuto in una fattoria didattica. L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, che comprende anche le scuole di Cinto Euganeo e di Vo ha scelto l'agriturismo Ai Colli di Vo, che è anche fattoria didattica iscritta allo specifico elenco regionale. I docenti dell'Istituto Comprensivo hanno trascorso la giornata nel verde e nella tranquillità dei Colli Euganei, accolti da Monica Toniolo, titolare dell'agriturismo e fattoria didattica, insieme a Cinzia Alicardo che coordina i progetti di educazione civica ambientale e alimentare di Coldiretti Padova.

Al dirigente scolastico Alfonso D'Ambrosio e ai docenti Toniolo e Alicardo hanno illustrato le attività promosse su questo fronte dalle donne e dai giovani imprenditori e anche dai senior di Coldiretti Padova con le iniziative rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie attraverso. Si tratta di percorsi educativi multidisciplinari di apprendimento, in linea con i più recenti sviluppi della didattica laboratoriale. "Ringraziamo i dirigenti scolastici e gli insegnanti degli oltre trenta istituti padovani che continuano a scegliere le nostre proposte", commenta Valentina Galesso, presidente veneta di Coldiretti Donne Impresa.

A scuola di agricoltura alla Fiera del Tresto

Alla Fiera del Tresto di Ospedaletto Euganeo quasi duecento alunni delle scuole primarie del territorio hanno partecipato ai laboratori promossi dalle fattorie didattiche. Divisi in gruppi i ragazzi, insieme ai loro insegnanti, hanno potuto conoscere direttamente dagli agricoltori e dai tutor Coldiretti come si svolge il lavoro nei campi. Le attività proposte dalla rete delle fattorie didattiche della Regione Veneto hanno permesso agli alunni di trascorrere un giorno da contadino, a contatto con la natura e alla scoperta delle tipicità e dei sapori del territorio. Presenti alla giornata dedicata alle scuole il presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin e il vice presidente Massimo Bressan, i quali hanno ringraziato l'organizzazione della Sagra del Tresto e il sindaco Giacomo Scapin per questo spazio dato all'agricoltura e per favorire la conoscenza delle attività delle fattorie didattiche del territorio.

“Diploma” ai primi corsisti betacamedy di coprob – italia zuccheri

Damiano Mazzon

Giovanni Menozzi

I partecipanti al primo corso Betacademy promosso da Coprob - Italia Zuccheri hanno ricevuto l’attestato in occasione del convegno “Lo sviluppo della bieticoltura in Veneto” organizzato a Pontelongo in occasione della Festa dello Zucchero lo scorso giugno. Il professor Angelo Frascarelli ha consegnato l’attestato di partecipazione agli aderenti al primo corso Betacamedy. Tra loro ci sono il giovanissimo Giovanni Menozzi di Selvazzano e Damiano Mazzon presidente della zona Coldiretti di Piazzola sul Brenta. Al convegno sono intervenuti il presidente di Coprob – Italia Zuccheri Claudio Galleri, l’assessore regionale al turismo, agricoltura e fondi Ue della Regione Veneto Federico Caner e Bartolomeo Amidei, componente della 9^ Commissione in Senato. Coldiretti Padova ha partecipato con i propri bieticoltori e si congratula con i due giovani corsisti per il brillante percorso di formazione.

Convenzione Coldiretti e Ministero dell’Istruzione e del Merito, opportunità per agriturismi e mercati

Sottoscritto un Protocollo tra Coldiretti e il Ministero dell’Istruzione per la valorizzazione dei prodotti locali del territorio a Km0, per una sana e sostenibile alimentazione e corretti stili di vita. Si tratta di una grande opportunità per tutte i mercati ed agriturismi che fanno parte della rete di Campagna Amica.
Coldiretti e Campagna Amica propongono infatti un benefit da diffondere a tutti gli insegnanti, personale scolastico e dipendenti del Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM) che prevede una scontistica dedicata fino al 15% sull’acquisto della spesa e/o di un soggiorno/pasto presso gli agriturismi e i mercati che aderiscono all’iniziativa.
A questo link tutti i dettagli: https://www.campagnamica.it/convenzione-coldiretti-mim/
Compilando il form e registrandosi al sito, in una sezione riservata solo al personale beneficiario, sarà possibile aderire all’iniziative e ricevere la card necessaria per accedere ai vantaggi offerti da Campagna Amica. Visto che gli insegnanti stanno già scaricando la card dedicata, abbiamo inserito il Mercato Coperto e nei prossimi giorni integreremo con altri mercati e gli agriturismi.
In sostanza chi è in possesso della Card, mostrandola all’azienda nel Mercato Coperto Campagna Amica di Padova e negli altri Mercati che hanno già aderito, può beneficiare di uno sconto del 15% sulla spesa effettuata.
Per maggiori informazioni rivolgersi a Cinzia Alicardo, segreteria Campagna Amica e Terranostra Coldiretti Padova.

Centinaia di bambini sul Treno della Salute

Merenda con il “fratino” della Latteria Soligo

Centinaia i bambini che hanno visitato il vagone didattico del “Treno della Salute organizzato dai volontari del Cuamm Medici con l’Africa. Gli studenti hanno giocato, imparato e soprattutto incontrato Don Dante Carraro che li ha intrattenuti raccontando le storie e le esperienze vissute con madri e figli in Sud Sudan e in tanti altri posti del continente dove i volontari operano.
“Il fratino donato a tutti i piccoli visitatori è diventato il simbolo della sana alimentazione – ha spiegato Valentina Galesso presidente regionale di Coldiretti Donne Impresa - Con il progetto di educazione alimentare “Semi’nsegni” avviato dalle donne e dai giovani di Coldiretti in tutte le scuole del Veneto portiamo a conoscenza dell’importanza del consumo delle produzioni locali, dei menù a kmzero nelle mense che rispettano la stagionalità, la cultura dell’antispreco e del rispetto della natura.
Il bricchetto di latte e cacao la cui ricetta è ancora custodita dalla Latteria Soligo è l’unico inimitabile drink che nasce da una formula originaria preparata dai frati cappuccini di Mestre attorno agli anni ’50 del secolo scorso per la merenda di chi frequentava l’oratorio. Da allora nulla è cambiato in questo prodotto che ha attraversato intere generazioni”.

ABBONAMENTI 2024 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L’INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

COLDIRETTI PADOVA

L’INFORMATORE AGRARIO DAL 1945 — MAD macchineagricoledomani.it — Vite&Vino — Stalle da latte — Vita in CAMPAGNA — Vivere La Casa in CAMPAGNA

L’INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l’allevatore moderno

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

INCLUSO* nell’abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di SERVIZI DIGITALI a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all’iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e
ABBONATI ON LINE!

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/coldpd**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL’ABBONAMENTO PER IL 2024

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- ☐ **L’INFORMATORE AGRARIO** 97,50 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,50 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- ☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA** 53,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 63,00 € (anziché 86,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L’OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l’art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall’informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L’informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

Diego Scaramuzza
confermato alla presidenza di Terranostra

Il veneziano Diego Scaramuzza è stato confermato alla guida degli oltre 600 agriturismi di Coldiretti Veneto. L'associazione Terranostra ha rinnovato anche il consiglio direttivo nominando vice il presidente trevigiano Loris De Miranda e i consiglieri Castellani Elisa (Verona), Francesca Barbieri (Vicenza), Fabrizio Pescosta (Belluno), Emanuele Calaon (Padova), Luca Faraon (Venezia), Cristiano Pasqualin (Rovigo)in rappresentanza delle sette province. Nel gruppo anche Franca Castellani per Donne Impresa, Alex Limana per Giovani Impresa e Mauro Franchi delegato del Socio Fondatore Coldiretti Veneto.

Collegato durante i lavori dell'assemblea l'assessore al Turismo e Agricoltura Federico Caner. A livello regionale sono quasi 1500 le aziende agrituristiche per la maggior parte situate in pianura un terzo in collina e 250 in montagna. La disponibilità è di 44,8 mila posti a tavola 13mila posti letto. "Un patrimonio presidiato dalla grande capacità degli agricoltori di rigenerarsi professionalmente – ha detto Diego Scaramuzza ripercorrendo i momenti difficili legati alla pandemia dove proprio gli operatori agrituristici sono diventati il punto di riferimento per i cittadini con la fornitura di cibo presso le abitazioni e la variante asporto. Modalità che tutti gli operatori del settore hanno affrontato con spirito di servizio guidati dall'Associazione Regionale Terranostra, nel chiedere sostegni, creare regole e vademecum in ambito amministrativo e igienico sanitario. Prestazioni che l'amministrazione regionale ha saputo cogliere e leggere in maniera propositiva trovando un'interpretazione legislativa moderna e aggiornando le norme ad hoc".

"Molte iniziative nate in Veneto hanno avuto risonanza nazionale – ha sottolineato Scaramuzza - a partire dagli Agrichef di Campagna Amica, figure dalla forte connotazione comunicativa che hanno bucato lo schermo riconoscendo al grande pubblico le abilità degli imprenditori agricoli ai fornelli. La formazione ha giocato un ruolo strategico con la "scuola dei cuochi contadini" diventata da Nord a Sud d'Italia una vera accademia. Una brigata di cucina italiana composta da ambasciatori del Made in Italy e della tradizione enogastronomica locale. E ancora il percorso AgriHost per valorizzare l'ospitalità in campagna e il portale logistico "La spesa dal Contadino" che ha messo in rete le aziende agricole della vendita diretta per organizzare gli acquisti. Altre sfide sono alle porte – ha concluso Diego Scaramuzza – dai prossimi villaggi in calendario dove si esalta la socializzazione tra cittadini e produttori fino agli appuntamenti dalla connotazione ambientale a cui Terranostra si ispira".

A Padova la giornata regionale del pensionato Coldiretti

In Veneto ci sono 180 mila anziani non autosufficienti, dei quali 149 mila sono assistiti in famiglia, ma spesso si tratta di persone, di ammalati "invisibili", insieme a chi si prende cura di loro quotidianamente. Il punto di svolta può essere la recente legge di riforma dell'assistenza, approvata la scorsa primavera dopo un'attesa di 25 anni. Ma ora occorrono 1 miliardo e 306 milioni di euro per cominciare a tradurre in pratica la riforma della non autosufficienza. A chiederlo a gran voce sono stati gli oltre 150 presidenti e consiglieri in rappresentanza dei "senior" Coldiretti Veneto a Padova, insieme al presidente Marino Bianchi, al segretario Paolo Casaro, al presidente di Coldiretti Pensionati Padova Stefano Menara, per la giornata regionale dedicata ai 64 mila pensionati Coldiretti.

L'appuntamento annuale, molto sentito dai "senior", è stato l'occasione per presentare dati sulla non autosufficienza degli anziani in Veneto, con una analisi delle risorse economiche necessarie a ridefinire già dal 2024 i principali ambiti del settore, dall'assistenza domiciliare ai servizi residenziali.

"Le persone anziane che ricevono un servizio di assistenza domiciliare - spiega Marino Bianchi, presidente dei pensionati Coldiretti Veneto - sono appena il 6%, un dato che ci colloca in fondo alla classifica internazionale. Ad oggi non esiste il riconoscimento del lavoro di assistenza a carico di un familiare non autosufficiente e riteniamo che a livello regionale e nazionale questa debba diventare una priorità". Positiva, invece, la recente introduzione in Veneto dell'infermiere di famiglia o comunità, annunciata dall'assessore regionale Lanzarin.

Per i senior di Coldiretti Veneto è stata una giornata intensa: al mattino, insieme la visita guidata alla città di Padova, quindi la messa in Duomo celebrata concelebrata dal Vicario Episcopale Don Leopoldo Voltan, dal parroco Monsignor Mario Giuliano Miotto con il consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova Don Giorgio Bozza. Il vicario don Leopoldo nell'omelia ha ringraziato i pensionati Coldiretti per il loro ruolo attivo e il loro impegno e li ha invitati a continuare a "costruire relazioni e buona amicizia. La sfida di oggi è mettere insieme anziani e giovani, i quali hanno bisogno di trovare esempio in adulti significativi". Toccante il brano letto al termine della celebrazione dal "poeta contadino" Resio Veronese. A seguire l'incontro conviviale nel ristorante "Al Bosco" di Cervarese Santa Croce, durante il quale è stato fatto il punto sull'attività dell'associazione e l'attenzione rivolta verso il mondo della terza età e il ruolo attivo dei pensionati Coldiretti.

Giornata del Pensionato e della Famiglia con i senior di Coldiretti Padova

Oltre duecento i “senior” di Coldiretti Padova presenti alla Giornata del Pensionato e della Famiglia promossa come ogni anno dalla più grande organizzazione agricola della nostra provincia. Un appuntamento che si rinnova e che diventa anche l’occasione per un confronto sul ruolo attivo degli agricoltori pensionati nelle aziende agricole e in famiglia, spesso realtà che coincidono. La giornata a Sant’Elena si è aperta con la celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale, celebrata dal parroco don Andrea Pellegrini e dal consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova don Giorgio Bozza.

Un pensiero di cordoglio e una preghiera sono stati subito rivolti alle vittime della tragedia del bus a Mestre, un gravissimo incidente che ha scosso l’intera regione. Presenti alla celebrazione il sindaco Emanuele Barbetta, il presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin e il direttore Giovanni Roncalli, il presidente di Federpensionati Veneto Marino Bianchi, Elisa Venturini consigliere regionale, la presidente veneta e padovana di Donne Impresa Coldiretti Valentina Galesso, Matteo Rango dei giovani imprenditori padovani.

Stefano Menara, presidente dei “senior” di Coldiretti Padova, tornato da Roma dopo essere stato eletto ai vertici nazionali dell’associazione pensionati come componente del collegio dei probiviri, sottolinea il “patto fra generazioni” che unisce i “senior” ai giovani e alle donne, non solo madri o lavoratrici ma anche imprenditrici e sempre più spesso guida delle aziende agricole. “Tutti insieme formiamo quelle famiglie che lavorano per la nostra agricoltura e per fornici cibo autentico e sano, non quello che esce da un laboratorio. Noi pensionati siamo il ponte tra l’esperienza della tradizione e l’innovazione che arriva con i più giovani, siamo accanto ai nostri figli e nipoti, alle donne che sempre più spesso sono imprenditrici, un numero in effervescente aumento anche nella nostra provincia. A fronte di questo ruolo importante chiediamo, attraverso l’intensa attività sindacale di Federpensionati Coldiretti, una maggiore attenzione da parte delle istituzioni, a partire dalla necessità di garantire un’adeguata assistenza sanitaria e l’accesso alle cure, fino ad un adeguamento degli importi pensionistici a fronte del caro vita”.

Resio Veronese, presidente emerito dei “senior” di Coldiretti Padova, ha emozionato con la lettura della sua poesia dedicata ai nonni. La giornata, riuscita grazie all’impegno dei collaboratori di Epaca di Padova coordinati da Antonino Vescio, è proseguita al ristorante in un clima di allegria e condivisione.

Crociera Mediterreaneo e Grecia con l’associazione pensionati

Coldiretti Pensionati Padova organizza per il periodo maggio o giugno 2024 una crociera sul mar Mediterraneo e isole della Grecia, della durata di 8 giorni, rivolta agli iscritti e ai loro familiari. Qui a fianco riportiamo il possibile itinerario della crociera. Per informazioni sugli importi e per adesioni rivolgersi al più presto agli uffici territoriali Coldiretti.

Kubota

PROMOZIONE **PRONTACONSEGNA** M4063 DTHQ

D'ALTRONDE SONO GIAP"

3 distributori
idrualici posteiori

Motore Kubota 4 cil
16 V 3400 cc

5 Anni di Garanzia
di Casa Madre

Inversore
elettroidraulico

Ruote 420/85R30
320/85R30

Trasmissione 18+18
con superiduttore

A PARTIRE DA

€ 37.900 + IVA

NOBILI

Antis V82-1001T

pompa 120 l
timone sterzante
cestello mixer
comando elettrico 2 vie

Euro 8.000,00 + IVA

NOBILI

PDF G2 85V-1500T

pompa in cataforesi 120 l
cambio a 2 velocità + folle
timone sterzante
comando elettrico 2 vie

Euro 10.900,00 + IVA

NOBILI

Antis V82-1500T

pompa IDS 1401
timone sterzante
cestello mixer e lavabarattoli
comando elettrico 2 vie

Euro 12.900,00 + IVA

Kubota · KRONE · MERLO · BCS · MASCAR · WEIDEMANN · NOBILI · BARGAM · Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **347 548 0604**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)